



PROVINCIA DI VITERBO

Assessorato Ambiente

Servizio Energia



*Gestione Ambientale Verifica
N. Registro I - 000106*

DETERMINAZIONE N. 08/491/G DEL 24/05/2011

Art. 12 del Dec. Lgs 387/03 - Legge Regione Lazio n. 18 del 23.11.2006

OGGETTO

Procedure autorizzative ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs.vo 387/03 impianti di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili

Chiusura dei lavori relativi alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico nel **Comune di VALENTANO (VT)** della potenza di picco di **0,9944MW**, ai sensi del comma 3 articolo 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29/12/2003. Istanza presentata dalla soc. **SOLARFIELDS SETTE srl** con nota del 15/02/2010, agli atti di questo ente con prot. N. 10948 del 16/02/2010.

Ubicazione del progetto: Foglio 31 particella 350, 299, 339, 342, 336 p, 337 p, 297 p.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

La soc. Solar Fields Sette Srl con nota del 15/02/2010, agli atti di questo ente con prot. N. 10948 del 16/02/2010, ha chiesto il rilascio della autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di picco di circa 0,994MW elettrici da realizzare nel territorio del Comune di Valentano ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e relativa attuazione Regionale.

Ubicazione del progetto: Foglio 31 particella 350, 299, 339, 342, 336 p, 337 p, 297 p.

Premesso inoltre che:

- il progetto in questione è stato depositato agli atti della Conferenza;
- Il giorno 26/05/10 si è svolta la prima Conferenza dei Servizi, convocata con nota del 30/04/2010, prot. 29781.
- In data 14/10/2010, agli atti di questo ente con protocollo 64526 del 14/10/2010, la soc. proponente ha presentato integrazioni progettuali.
- Con la nota del 08/11/2010, prot. 70726 sono state trasmesse le integrazioni progettuali inerenti il tracciato dell'elettrodotto.
- In data 23/12/2010, agli atti di questo ente con protocollo 81585 del 24/12/2010, la soc. proponente ha presentato integrazioni progettuali.
- Il giorno 28/01/11 si è svolta la seconda Conferenza dei Servizi, convocata con nota del 17/01/2011, prot. 2854.
- In data 01/02/2011, agli atti di questo ente con protocollo 7833 del 02/02/2011, la soc. proponente ha presentato integrazioni progettuali

- In data 01/02/2011, agli atti di questo ente con protocollo 7825 del 02/02/2011, la soc. proponente ha presentato integrazioni progettuali
 - Con la nota del 10/02/2011, prot. 10024 sono state trasmesse le integrazioni progettuali presentate ed il verbale della seconda Conferenza dei Servizi.
 - In data 02/05/2011, agli atti di questo ente con protocollo 28976 del 05/05/2011, la soc. proponente ha presentato le integrazioni progettuali trasmesse alla Regione Lazio – area energia e sistemi a rete.
 - risulta agli atti la certificazione della soc. **SOLARFIELDS SETTE srl** P.I. 01998810566 iscritta all'Albo delle imprese di Viterbo con numero REA VT-144687 con sede legale in Acquapendente VT, Via Gianbattista Casti, 67 CAP 01021.
 - Risultano agli atti i Certificati di Destinazione Urbanistica comprensivi di certificazione di insussistenza di Usi Civici, rilasciati dal Comune di VALENTANO in data 20/08/2010 prot. 5449/2010 per le particelle 297, 299, 342, 339, 350, 337, 348, 336 del Foglio 31 ricadenti in Sottozona E5.
 - Risulta agli atti la documentazione comprovante la disponibilità dei terreni da parte della soc. **SOLARFIELDS SETTE srl** Foglio 31 particelle 350, 299, 339, 342 e parte di 336, 337, 297 in corso di validità:
 - Risulta agli atti la TICA di Enel del 10/05/2010 prot. 0436025 Cod. Rintracciabilità T0058988 rilasciata per una potenza di 1800 kW.
 - Risulta agli atti l'accettazione da parte della soc. **SOLARFIELDS SETTE srl** della TICA Cod. Rintr. T0058988 del 27/05/2010.
 - Risulta agli atti l'autorizzazione al transito dell'elettrodotto interrato sulla particella 126 del fg 31 concordata tra la soc Solarfields sette srl e la società Gif4 srl
-
- **Visto il D.Lgs n.387 del 29.12.2003**, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
 - **Visto l'art. 12 comma 1 del D.Lgs n.387 del 29.12.2003** che stabilisce che *“le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità”*;
 - **Visto l'art. 12 comma 3 del D.Lgs n.387 del 29.12.2003** che prevede che la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica prodotti da fonti rinnovabili, sono soggetti ad autorizzazione unica rilasciata dalla Regione;
 - **Vista la Legge Regione Lazio n. 18 del 23.11.2006** *“Delega alle province di funzioni e compiti amministrativi in materia di energia. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche. Pubblicata nel B.U.R. Lazio 9 dicembre 2006, n. 34”* con la quale la Regione Lazio ha delegato le Province al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Considerato che:

- Con la Legge n. 241 del 1990 e s.m.i. sono state stabilite le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi; con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;

- Con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- Con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- La legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- La delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;
- Che con Decreto 10 Settembre 2010 / GU n.219 del 18.09.2010) sono state approvate le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" del Ministero dello Sviluppo Economico
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 520 del 19/11/2010 che revoca le precedenti DGR n° 517 del 18/08/2008 e n° 16 del 13/01/2010 considerando altresì immediatamente applicabili le disposizioni del DM del Ministero dello Sviluppo Economico anzidetto

Visti i pareri, le autorizzazioni e le certificazioni di seguito elencati con riportate, a solo titolo riassuntivo e non esaustivo, le relative prescrizioni:

Regione Lazio Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti, Area produzione di energia e sistemi a rete con nota del 22/06/2010 prot. 52855 pervenuta in data 22/06/2010 e agli atti con prot. 43432 del 01/07/2010:

....omissis.

Dall'esame della documentazione prodotta risultano diverse imprecisioni ed incongruenze nei dati di progetto:

- *I dati di irraggiamento sono riferiti ad una località in provincia di latina;*
 - *Sono indicati, da utilizzarsi nella realizzazione dell'impianto, tipi diversi di moduli fotovoltaici;*
- Pertanto per le suddette motivazioni, la scrivente Area potrà esprimere il parere di propria competenza solo dopo che la Società avrà integrato la documentazione prodotta con indicazioni precise ed univoche sui dati di irraggiamento e producibilità dell'impianto, sul tipo, modello e potenza dei moduli da impiegarsi nella realizzazione del generatore.*

AUSL Azienda Unità Sanitaria Locale Viterbo con nota del 20/05/2010 prot. 40, agli atti di questo ente con prot. 35242 del 24/05/2010.

• *Visto il progetto presentato in data 05/05/2010, acquisito dallo scrivente Servizio con prot. n. dal Sig. PROVINCIA DI VITERBO inerente PROGETTO PER REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO DI 0,994MW ubicato nel Comune di VALENTANO*

• *Vista, la relazione tecnica acclusa al progetto, si esprime il seguente parere:
PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo igienico-sanitario;*

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

-Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale con nota del 07/06/2010 prot. 5380, agli atti di questo ente con prot.39338 del 14/06/2010.

In risposta alla nota prot. 29718 del 30/04/2010 (prot. SBAEM 4362 del 06/05/2010), si comunica di aver esaminato il progetto pervenuto.

L'area interessata dall'impianto, è stata sottoposta nell'anno 2000 ad indagini di superficie condotte dalla Regione Lazio in collaborazione con questa Soprintendenza. Tali indagini hanno evidenziato la presenza di aree di frammenti fittili di età romana e medievale, una delle quali ad immediato ridosso della zona che sarà occupata dall'impianto; tale situazione conferma la presenza nella

zona di un popolamento antico a carattere sparso. Il sopralluogo di controllo eseguito da personale di questa Soprintendenza ha evidenziato che il terreno non è attualmente visibile per la presenza di una fitta copertura erbosa.

Tutto ciò premesso, questo Ufficio - per quanto di stretta competenza - esprime parere favorevole al progetto a condizione che tutti i movimenti di terra siano seguiti da un archeologo professionista esterno, onde evitare di arrecare danni ad eventuali preesistenze celate nel sottosuolo ed attualmente sconosciute in bibliografia. L'archeologo dovrà in primo luogo assistere ai lavori della fase I del Cronoprogramma (preparazione del terreno, livellamento e scotico): in base ai risultati di tale intervento questo Ufficio si riserva di fornire ulteriori indicazioni ed eventualmente chiedere varianti e modifiche al progetto, fin da ora comunque si comunica che nelle aree di interesse archeologico che si dovessero rinvenire, si dovrà effettuare un'adeguata documentazione, che risulterà utile anche a studiare soluzioni di variante.

L'archeologo esterno, di cui ci si riserva di esaminare il curriculum, curerà quotidianamente le modalità operative di scavo e la documentazione scientifica, grafica e fotografica. Tutti i costi saranno a carico del proponente.

Regione Lazio Dir.Reg. Territorio e Urbanistica con nota del 30/03/2011 prot. 79560-11 agli atti di questo ente con prot. 25195 del 20/04/2011.

In riferimento alla convocazione della Conferenza di cui all'oggetto, pervenuta con nota n. 29781 del 30/04/2010, protocollo regionale n. 114610 del 05/05/2010, e alle integrazioni trasmesse con nota n.70726 del 08/11/2010, protocollo regionale n. 59888 del 23/11/2010, la scrivente Direzione si era già espressa con nota n. 5988 del 07/12/2010.

Successivamente, con note n. 2854 del 17/01/2011, protocollo regionale n. 22501 del 20/01/2011, e n. 10024 del 10/02/2011, protocollo regionale n. 79560 del 22/02/2011, codesta Provincia ha trasmesso documentazione integrativa riferita ad un diverso percorso di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione.

L'intervento, come modificato con la suddetta nota integrativa n. 10024/2011, riguarda la realizzazione di un parco fotovoltaico della potenza di picco di 0,994 MW su di un terreno distinto in catasto al foglio 31, particelle 297, 299, 336, 339, 342, 350 e di un cavidotto di collegamento interrato fino alla linea Enel come rappresentato nell'elaborato **ELETTRODOTTO_MT**.

Dall'esame degli elaborati grafici inviati a corredo della suddetta convocazione e sulla scorta della documentazione d'ufficio, si evince che il campo fotovoltaico non interessa aree vincolate ai sensi dell'art. 134 comma I del Decreto Legislativo 42/2004, mentre il cavidotto di collegamento dall'impianto fotovoltaico al punto di consegna e le relative opere, ricadono in parte in area vincolata ai sensi dell'art. 142 comma I, lett. c), g) del suddetto Decreto. Nella Relazione paesaggistica si è riscontrato che il cavidotto di collegamento è previsto interamente interrato.

In relazione a quanto sopra esposto la scrivente Direzione esprime parere favorevole per quanto di competenza alla realizzazione dell'elettrodotto interrato a servizio dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza di picco di 0,994 MW da realizzare nel comune di Valentano alle seguenti condizioni:

- Il cavidotto dovrà essere realizzato come da progetto completamente interrato;
- per la realizzazione delle opere di attraversamento delle aree boscate e dei corsi d'acqua pubblici è fatto divieto di arrecare danni agli argini ed alla vegetazione esistente;
- a fine rinterro dovrà essere garantito il totale ripristino della morfologia iniziale.

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, si rimanda all'art. 12 comma 7 del D.Lgs 387/2003, che "gli impianti di produzione dell'energia elettrica, di cui all'art. 2 comma I lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti strumenti urbanistici".

In merito alla realizzazione degli interventi ricadenti in zona non sottoposta a vincolo paesaggistico, al fine di mitigare l'inserimento paesistico dai limitrofi ambiti interessati dai vincoli paesaggistici, si raccomanda il rispetto delle seguenti indicazioni progettuali:

- la superficie coperta intesa quale proiezione sul piano orizzontale dei pannelli, non può superare in ogni caso il 50 % della superficie del fondo;

- le pareti esterne degli edifici tecnici di supporto dell'impianto fotovoltaico, dovranno essere rifinite ad intonaco tradizionale con esclusione di materiali plastici o simili e le relative tinteggiature devono essere realizzate con i colori della gamma delle terre naturali;
 - i pali per la collocazione dei pannelli fotovoltaici dovranno essere infissi nel terreno con l'ausilio di mezzi meccanici (battipala, ecc...), è pertanto fatto divieto dell'uso di conglomerati in c.a. per le opere di sottofondazione;
 - Il generatore fotovoltaico (inteso come involuppo massimo dell'area occupata dai pannelli e dai relativi spazi liberi tra le file dei noduli) dovrà garantire una distanza non inferiore a 50 metri da immobili sensibili (abitazioni, scuole, ecc.) e 20 metri da strutture di servizio non abitate e/o utilizzate per attività lavorative stabili;
 - al fine di mitigare l'inserimento nel contesto paesaggistico vincolato, le recinzioni dovranno essere realizzate con pali infissi nel terreno e rete metallica e dovranno essere schermate con un rampicante sempre verde ed arbusti autoctoni; per detta sistemazione del verde è fatto obbligo di attecchimento;
 - relativamente al sistema di illuminazione, questo andrà realizzato con piccole strutture di sostegno e con corpi illuminati a bassa intensità e rivolti verso il basso, con il divieto di realizzare grandi strutture di sostegno e interferenze visive in genere.
- La realizzazione dell'impianto è subordinata alla sottoscrizione di un atto d'obbligo unilaterale a favore del comune ove è previsto l'impianto, con cui il soggetto responsabile si impegna allo smantellamento e alla remissione in pristino dei luoghi in caso di inattività dell'impianto per un periodo superiore a sei mesi continuativi ovvero suddivisi nell'arco dell'anno d'esercizio dell'impianto stesso. Resta fermo l'obbligo alla corresponsione della cauzione prevista dall'art. 13 comma 1 letto J) del DM 10/09/2010.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

-Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina e Viterbo con nota del 25/03/2011 prot. 9379.

Omississ...

si evince che sull'area in oggetto non insistono vincoli paesaggistici derivanti dall'esistenza di usi civici, questo ufficio comunica di non aver competenza al rilascio di parere per l'approvazione dell'impianto e rilascia il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'elettrodotto nei tratti vincolati.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

- DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI e PAESAGGISTICI DEL LAZIO con nota del 06/04/2011 prot. 7314, agli atti di questo ente con prot. 26805 del 28/04/2011.

Omississ...

viste le motivazioni addotte nei citati pareri, per quanto di competenza (ex art. 17, co. 3, letto n), D.P.R. 233/2007) ed in relazione a quanto prescritto dall'art. 14.9, c. c). del D.M. 10.09.2010, questa Direzione Regionale conferma i pareri delle stesse Soprintendenze.

Considerato che il parere definitivo preavvisato nella nota della Regione Lazio Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti, Area produzione di energia e sistemi a rete sarà inviato successivamente alle integrazioni richieste nella nota stessa che sono state regolarmente trasmesse.

Rilevato che sono trascorsi i 30 giorni utili, stabiliti in sede di 2° Conferenza dei Servizi, di cui al comma 3, art. 14 ter della Legge n.241/90, entro i quali i vari Enti convocati avevano facoltà di esprimere il parere di competenza., tenuto conto anche delle integrazioni richieste.

Rilevato che con Deliberazione della Giunta Regionale n° 520 del 19/11/2010 sono state revocate le precedenti DGR n° 517 del 18/07/2008 e DGR n° 16 del 13/01/2010 e sono state considerate immediatamente applicabili le disposizioni del DM 10 settembre 2010 suddetto anche per i procedimenti in corso

Ritenuto di dover provvedere in merito, in ordine a quanto richiesto con la sopraccitata istanza, alla chiusura dell'iter autorizzativo.

Che nel corso dell'istruttoria si è potuto valutare il progetto presentato ed analizzarne le possibili criticità in merito ai vari aspetti

DETERMINA

di chiudere la conferenza dei servizi, con parere positivo, relativa all'istanza presentata La soc. **SOLARFIELDS SETTE** srl P.I. 01998810566 iscritta all'Albo delle imprese di Viterbo con numero REA VT-144687 con sede legale in Acquapendente VT, Via Gianbattista Casti, 67 CAP 01021, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza totale pari a **0,9944MW** di picco, secondo il progetto presentato con istanza presentata con nota del 15/02/2010, agli atti di questo ente con prot. N. 10948 del 16/02/2010, da realizzare nel territorio del Comune di **VALENTANO (VT)** su terreni censiti in catasto al **Foglio 31 particella 350, 299, 339, 342, 336 p, 337 p, 297 p** nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e l'esercizio dell'impianto stesso comprensive delle linee elettriche interrato per il collegamento interno dell'impianto fotovoltaico e delle opere per l'allaccio al punto di connessione alla linea elettrica nazionale.

1. che il presente atto sarà trasmesso a tutti gli enti invitati alla conferenza dei servizi, alla ditta proponente e pubblicata all'albo della Provincia di Viterbo e del Comune di **VALENTANO** per giorni 30.
2. **AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

IL DIRIGENTE
Ing. Flaminia Tosini

Il Responsabile del servizio attesta la
Regolarità e la completezza dell'istruttoria
Geom. Pier Niccolò Geronzi

In pubblicazione all'albo provinciale per trenta giorni consecutivi dal 24/05/2011

Viterbo li 24/05/2011

Il Responsabile
Geom. Pier Niccolò Geronzi